



Il lutto

Inseguendo fuoco e bellezza Il jazz piange Rino Arbore

di **Fabrizio Versenti**
a pagina 6



Sport

Il successo dell'Italy Sail Gp E Taranto già pregusta il bis

di **Cesare Bechis**
a pagina 7

OGGI 22°

Temporale e schiarite
Vento: 14,76 Km/h
Umidità: 90%



MER	GIO	VEN	SAB
18°/26°	17°/27°	17°/27°	19°/26°

Onomastici: Medardo

Dati meteo a cura di **EMETEO**

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it



L'altalena delle dosi agli over 12

IL GIOVANE VIZIO DI IMPROVVISARE

di **Davide Grittani**

Più che complicato, il rapporto tra questa amministrazione regionale e i giovani potrebbe dirsi improbabile. Prima la scuola *à la carte*, poi la policy di somministrazione dei vaccini agli adolescenti, inizialmente programmata dal 23 agosto e poi corretta (qualcuno sostiene su indicazione di Emiliano, di ritorno dalla Russia e quindi a gaffe già consumata) nell'attuale e più ragionevole soluzione.

Ma perché la politica non riesce più a parlare con i ragazzi? Perché questo governo regionale, in particolare questo, non riesce a instaurare con loro un rapporto costruttivo, soprattutto utile? Se l'obiettivo è quello di impedire a questi "straordinari vettori virali" di trasformarsi in moltiplicatori di una pandemia che speriamo ormai alle battute finali, possibile che nessuno abbia pensato che la vaccinazione di una fascia così importante di cittadinanza non potesse essere relegata al 23 agosto? Che un'azione preventiva non potesse essere retrocessa a "consuetudine pugliese", emergenza un po' sceneggiata e un po' carlona di cui accorgersi tre settimane prima dell'inizio della scuola? Possibile che nessuno degli strateghi di cui si circonda Emiliano abbia pensato che questo modo di occuparsi dei giovani, questo approccio così approssimativo, potrebbe nuocere a tutti oltre che a loro?

Come detto, qualche bene informato insinua che ci abbia messo una pezza zar Michele in persona, riappropriandosi di una faccenda troppo delicata per essere lasciata alla completa discrezionalità dell'assessore Lopalco, ma nonostante il ripensamento e le nuove modalità introdotte restano l'improvvisazione che accompagna qualsiasi decisione politica riguardi i giovani e l'incomprensibile distanza dell'opinione pubblica dai loro destini.

Il timore più grande è che, esattamente come accadde la scorsa estate, il caldo torrido, il mare e la voglia di evasione (di tutti) inducano a un inevitabile rilassamento e a un progressivo abbassamento della guardia: imprudenze che soprattutto alla Puglia sono costate carissimo, sotto forma di uno degli autunni/inverni più drammatici della sua storia. Vogliamo sperare che dagli errori si sia imparato qualcosa, e che ai giovani - ai quali ci si rivolge sempre a sproposito, guarda caso sempre in prossimità di qualche campagna elettorale - si cominci a parlare con serietà e coscienza. Come fanno in molte altre parti, d'Italia e del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova fase L'iniziale slittamento giustificato con problemi di comunicazione. AstraZeneca, anticipati i richiami

Dietrofront sui vaccini ai ragazzi

La Regione si adegua alle indicazioni di Figliuolo, prenotazioni possibili dal 13 giugno

Manduria Il forum con il ministro Garavaglia



Affare turismo Emiliano da Vespa annuncia la svolta

di **Francesco Strippoli**

«La svolta è arrivata». Così Michele Emiliano ha parlato del turismo pugliese al confronto organizzato da Bruno Vespa (foto Serino) nella masseria che ha acquistato a Manduria e trasformata in resort. Molte le voci intervenute. Tra gli altri il ministro del turismo, Massimo Garavaglia (che oggi sarà a Taranto e Fasano) e la ministra del Sud Mara Carfagna.

a pagina 2

La Regione Puglia l'ha giustificato con un «problema di comunicazione». Resta il fatto che dopo averle disposte dal 23 agosto, sulle prenotazioni dei vaccini ai ragazzi dai dodici anni in su è arrivata la retromarcia. Potranno essere effettuate già a partire da domenica prossima. Restano confermate le sessioni scolastiche dal 23 agosto.

a pagina 3

L'INTERVISTA

Pregliasco senza esitazioni «Solo procedendo subito scuole messe in sicurezza»

di **Lucia del Vecchio**



Il virologo Fabrizio Pregliasco giudica fondamentale vaccinare al più presto i giovanissimi per stoppare l'ulteriore propagazione del coronavirus. «Procedendo subito - sostiene - si potrà avere maggiore garanzia di riaprire le scuole in condizioni di sicurezza sanitaria».

a pagina 3

L'UDIENZA FISSATA A SETTEMBRE

Legionella al Policlinico, per quattro morti sospette scatta la caccia alle prove

di **Angela Balenzano**

Un incidente probatorio per stabilire se a causare i decessi di quattro pazienti avvenuti al Policlinico di Bari tra il 2018 e il 2020 sia stata l'infezione da legionella. Lo ha richiesto la Procura di Bari e l'udienza inizierà a settembre. Intanto giovedì saranno discussi in Cassazione i ricorsi della Procura contro l'annullamento dell'interdizione nei confronti del manager dell'ospedale.

a pagina 5

LA SPIAGGIA SUL LITORALE SUD DI BARI

Gestire Torre Quetta In lizza nove progetti

di **Francesco Petruzzelli**

a pagina 5

Piazza a Ramelli, il «no» dell'università

A Lecce s'infiama la polemica dopo l'intitolazione al neofascista decisa dal Comune



Lo studente
Sergio Ramelli,
ucciso nel 1975

A Lecce la sinistra si spacca sulla decisione del Consiglio comunale di intitolare una piazza a Sergio Ramelli, lo studente milanese di 19 anni legato al Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 da alcuni attivisti di Avanguardia Operaia. Dopo Arci, Cgil, Anpi e associazioni studentesche di sinistra, arriva il no dei politologi dell'Università leccese che chiedono al Comune di togliere il nome dello studente e di dedicare la piazza alle vittime degli anni di piombo.

a pagina 4 **Tadicini**

IL LIBRO & IL DIBATTITO

«La cultura che cambia» e una strategia per il Sud

di **Francesco Mazzotta**

Confronto a più voci sul libro *La cultura che cambia* scritto da Stefano Consiglio e Marco d'Isanto. «Il settore può sviluppare 300 mila posti di lavoro», la sintesi di un dibattito al quale hanno partecipato anche l'assessore barese Ines Pierucci e il direttore del Corriere del Mezzogiorno, Enzo d'Errico.

a pagina 6



RITIRIAMO PREZIOSI IN CONTANTI

ORO6
BANCO DELL'ORO
TARANTO

CONTATTACI E FISSA
IL TUO APPUNTAMENTO
IN TUTTA RISERVATEZZA

Numero Verde
800 86 47 05

La polemica

di Claudio Tadicini



Carlo Mignone
C'è un giudizio netto: no all'odio politico



In silenzio Nella foto sopra il sindaco di Lecce, Carlo Salvemini, al momento non si è espresso



Giordano Anguilla
Decisione bipartisan, nessun consigliere si è opposto

Ucciso

● Sergio Ramelli fu aggredito il 13 marzo 1975 da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra extraparlamentare legati ad Avanguardia operaia. Morì il 29 aprile. I responsabili furono identificati dieci anni dopo e condannati per omicidio.

● Il Consiglio comunale di Lecce, su proposta dei consiglieri di centrodestra, ha dato il via libera alla intitolazione di una piazza per il neofascista. Proteste da Arci, Cgil, Anpi e studenti di sinistra. Ora si schierano contro anche dall'Ateneo

LECCE Non si placano le polemiche, a Lecce, dopo la decisione del Consiglio comunale di intitolare una piazzetta a Sergio Ramelli, militante neofascista morto nell'aprile del 1975, all'età di 19 anni, dopo l'aggressione da parte di alcuni appartenenti all'estrema sinistra extraparlamentare. E stavolta si ribella anche il mondo accademico legato alla sinistra.

A riaccendere la diatriba è il

Sinistra divisa sulla piazza per Ramelli

I politologi dell'Ateneo: via quel nome

Intitolazione al neofascista, due consigli didattici contro il Comune di Lecce

consiglio didattico dei corsi di laurea di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e Studi geopolitici e internazionali dell'Università del Salento. I docenti politologi dell'ateneo leccese, infatti, esprimono stupore e rammarico per l'iniziativa del Consiglio comunale di Lecce che, «se voleva rappresentare una quanto mai faticosa ma necessaria riconciliazione, non potrà fare altro che acuire il senso di distanza tra le parti se non, probabilmente, riaprire sanguinose ferite a ma-



Chi era
Sergio Ramelli era uno studente di 19 anni del Fronte della Gioventù

lapena rimarginate».

I docenti poi continuano: «Riteniamo la scelta del Consiglio comunale assolutamente inopportuna. In un periodo in cui alcune forze politiche tentano di sminuire, se non addirittura negare, le brutali politiche criminali del nostro passato fascista, si rende necessario un esame della storia repubblicana e delle violenze politiche che l'hanno attraversata». Il consiglio didattico dei corsi di area politica, infine, auspica che l'assise di Palazzo Carafa rive-

da la delibera e riformuli l'intestazione della piazzetta, omettendo il nome del militante ucciso e intitolandola «A tutte le vittime dell'odio politico e degli Anni di Piombo», per evitare così differenze di colore politico.

Il tutore dell'Università, Fabio Pollice, ha preferito non intervenire sulla vicenda, come anche il sindaco di Lecce Carlo Salvemini. Per il Comune, a parlare è Carlo Mignone, presidente del Consiglio comunale: «La mozione ha assunto il valore di una presa di

posizione contro l'odio politico, del quale l'uccisione di Ramelli rappresenta un caso emblematico. È sbagliato attribuire alla deliberazione il significato di una presunta "pacificazione" o "riconciliazione" politica. C'è un giudizio netto: no all'odio politico. La Commissione toponomastica individuerà la piazza a cui assegnare l'intitolazione. Il Consiglio comunale è e sarà vigile e pronto nel contrasto ad ogni manifestazione di estremismo politico violento e adunate neofasciste in cit-

tà». La mozione, avanzata dal capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Carafa, Roberto Giordano Anguilla, è passata in consiglio con 23 voti favorevoli e un astenuto. «È stata una decisione bipartisan – commenta Anguilla – non c'è stato un solo consigliere che si sia opposto, perché l'intento non era solo quello di ricordare Ramelli, ma anche di difendere i valori e i diritti fondamentali di ogni ragazzo, la libertà di pensiero e di appartenenza politica, contro ogni forma di violenza e discriminazione. Si chiede alla politica di essere nuova, poi però si condanna una delibera senza conoscere il dibattito che l'ha preceduta».

Già nei giorni scorsi avevano preso le distanze Anpi, Arci, Cgil e varie associazioni studentesche di sinistra che avevano definito la decisione della giunta leccese «grave» e «inappropriata», invitandola ad un immediato dietrofront. E a «non dimostrarsi remissiva alle richieste della destra politica», con una «decisione che aggraverebbe la toponomastica fascista in città, dove sono presenti via Giorgio Almirante, via Ettore Muti, via Vittime Acca Larentia, via Predappio ed altrettante titolazioni che andrebbero soltanto abolite».

Davanti alle rimozioni degli antifascisti e di quella parte del mondo accademico che ha tra i suoi obiettivi strategici e pedagogici l'impegno attivo e fattivo nella lotta al fascismo e alle sue manifestazioni, a spiazzare stavolta sembrerebbero essere proprio la sinistra e il suo voto favorevole – qualunque sia la motivazione – all'intitolazione di una piazzetta ad un neofascista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RCS ACADEMY
BUSINESS SCHOOL

Il tuo futuro parte da qui

MASTER PART TIME

DIGITAL PROJECT MANAGEMENT

Nuovi modelli e strumenti di digital collaboration

dall'8 ottobre 2021

RESTART
IN AULAFORMULA FLESSIBILE
ANCHE IN LIVE STREAMINGProfessional
ManagerPart Time
6 weekend

Milano



Certificate

Il master affronta le tematiche in ottica **PMP®-PMI** e **PRINCE2®** e può essere quindi un **percorso propedeutico per il conseguimento delle certificazioni internazionali**.

Puoi scegliere la tua modalità di frequenza: **online con lezioni live o in aula in sicurezza o anche in modalità mista**.

Moduli del master

- 1 Lavorare per obiettivi e per progetti
- 2 Il ciclo di vita e timing dei progetti
- 3 La valutazione economico-finanziaria di un progetto
- 4 La gestione dei rischi nei progetti
- 5 La gestione dei team virtuali e dei progetti complessi
- 6 Agile project management

Business Game

Simulazione interattiva sulla **gestione di un progetto** per riprodurre le dinamiche del Project Manager.



Finanziamenti a copertura totale dei master:

INTESA SANPAOLO

 BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

10%
SU ISCRIZIONI
ENTRO
L'8/9